

Ben-Gvir minaccia di uccidere i leader dell'Autorità Nazionale Palestinese se l'ONU riconoscerà la Palestina

 controinformazione.info/ben-gvir-minaccia-di-uccidere-i-leader-dellautorita-nazionale-palestinese-se-lonu-riconoscerà-la-palestina



Un ministro estremista israeliano minaccia di uccidere i leader dell'Autorità nazionale palestinese se il Consiglio di sicurezza dovesse procedere con una risoluzione per uno Stato palestinese.

Il ministro estremista della Sicurezza interna israeliano, Itamar Ben-Gvir, ha dichiarato lunedì che “devono essere impartiti ordini per l'assassinio mirato” di alti funzionari dell'Autorità Nazionale Palestinese se l'ONU accelera il riconoscimento di uno Stato palestinese.

Ha persino chiesto l'arresto del presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese Mahmoud Abbas, affermando che lui e i suoi “partner” non godono dell'immunità. “C'è una cella di isolamento preparata per lui nella prigione di Ketziot”, ha dichiarato, riferendosi ad Abbas.

La sua minaccia giunge poche ore prima del voto programmato nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su una risoluzione a sostegno del piano di cessate il fuoco globale a Gaza, che porterebbe al riconoscimento dello Stato palestinese.

Questa risoluzione ha introdotto modifiche sostanziali rispetto alle versioni precedenti e sostiene un quadro per il ritiro israeliano, una smilitarizzazione verificata e un monitoraggio internazionale del periodo postbellico.



Insediamenti di colonie israeliane in Palestina. Sono realizzate per impedire la creazione di uno stato di Palestina....

Il punto centrale indica che il ritiro dell'esercito israeliano è possibile solo dopo una “smilitarizzazione verificata” e in coordinamento con gli Stati Uniti e alcuni paesi arabi.

Ben-Gvir ha anche respinto l'idea che il progetto menzionasse “un percorso verso uno Stato palestinese”, collegato al piano statunitense in 20 punti.

Da parte sua, il ministro delle finanze sionista, Bezalel Smotrich, ha avvertito che il regime sta lavorando per “uccidere l'idea di uno Stato palestinese”.

Lo scorso luglio, Ben-Gvir aveva proposto di giustiziare i prigionieri palestinesi nelle carceri israeliane sparando loro alla testa. Organizzazioni come il Palestinian Prisoner Studies Center hanno denunciato ad agosto il suo continuo incitamento, definendolo parte di una campagna volta a disumanizzare e violare i diritti fondamentali dei detenuti palestinesi.

I rapporti delle Nazioni Unite e delle organizzazioni per i diritti umani descrivono dettagliatamente torture e maltrattamenti sistematici, tra cui percosse, fame, rifiuto delle visite dei familiari e negligenza medica.

Fonte: [Hispan Tv](#)

Traduzione: Luciano Lago